

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro ed opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antedilupo. Per una sola volta, nella quarta pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Udine, 9 marzo.

Contro quanto potevamo credere, Jules Simon parlò nel Senato francese per la non accettazione dell'articolo settimo, ormai famoso, della Legge Ferry, il quale articolo concerne (com'è noto) l'insegnamento superiore. E parlò da uomo liberale, ma servendo indirettamente (come accade non di rado ai liberali italiani) alla causa che vorrebbero combattere. Egli invocò dal Governo della Repubblica provvedimenti speciali contro i Gesuiti e le Congregazioni religiose, ma dichiarò che gli ripugna votare una proposta *inutile ed impolitica*, dacchè soltanto con l'immagiare l'insegnamento laico è sperabile di sottrarlo al predominio clericale. Ancora non ci è cogito l'esito della votazione sul citato articolo, poichè, dopo Simon, parlarono altri Oratori in favore di esso. Ad ogni modo anche oggi i diari parigini confermano che se il Governo in questa questione avrà vittoria, la avrà per pochissimi voti.

Da Vienna un telegramma annuncia una crisi parziale del Ministero, cioè il prossimo ritiro del ministro delle finanze. Anche colà le esigenze della politica sono in continua lotta con la parsimonia che dovrebbe imporsi, per trarre a salvamento, un amministratore delle finanze dello Stato.

Nel Parlamento inglese venne annunciato che sarebbe sciolto a Pasqua per riconvocarlo al principio di maggio.

Un telegramma da Costantinopoli accennava che definitivamente sono rotte le trattative fra la Turchia e la Grecia riguardo la questione dei confini. Noi, se ben ricordano i nostri Lettori, abbiamo sempre messo in dubbio che quelle trattative potessero riuscire a lieto fine. Staremo ora a vedere che faranno le altre Potenze, firmatarie del trattato di Berlino, chiamate ad intervenire nella questione.

IL CONSIGLIO PROV. DEL FRIULI

Abbiamo presentata ai nostri Lettori la cronologia dei Senatori del Regno d'Italia, ed ora vogliamo loro offrire quella dei Consiglieri Provinciali di Udine, eletti dalla annessione della nostra Provincia al Regno d'Italia fino al presente.

Nel dicembre 1866 avvenne la prima elezione generale, e col prefetizio decreto 27 dicembre d. a. N. 6396 furono proclamati eletti per il Distretto di Udine i signori: Martina dott. Giuseppe, Moretti dott. Gio. Batta, Della Torre conte Lucio Sigismondo, Fabris nob. dott. Nicolò, De Nardo dott. Giovanni, e Vidoni Francesco; per il Distretto di S. Daniele i signori: Franceschinis dott. Lorenzo, D'Arcano conte Orazio e Gonano Gio. Batta; per il Distretto di Spilimbergo i signori: Rizzolatti Francesco, Ongaro dott. Luigi, Zatti Domenico, e Simoni dott. Gio. Batta; per il Distretto di Maniago, Maniago conte Carlo, Attimis-Maniago conte Pier Antonio; per il Distretto di Sacile, Candiani dott. Francesco e Chiaradia dott. Simone; per il Distretto di Pordenone, Oliva Marc'Antonio, Galvani Valentino, Salvi Luigi, Poletti Gio. Lucio e Monti Giuseppe; per il Distretto di S. Vito, Moro dott. Jacopo, Turchi dott. Giovanni, e Rota conte Francesco; per il Distretto di Cordenopio, Fabris dott. Gio. Batta e Moro

Daniele; per il Distretto di Latisana, Milanese dott. Andrea e Tommasini dott. Tommaso; per il Distretto di Palma, Zappoga Angelo, Caffo Giuseppe e Martina dott. Giuseppe (già eletto anche per il distretto di Udine); per il Distretto di Cividale, Bellina Antonio, Brandis nob. Nicolò, Desenibus Antonio e Nussi dott. Agostino; per il Distretto di S. Pietro, Cucovaz dott. Luigi, e Secli dott. Luigi; per il Distretto di Moggio Rizzi dottor Nicolò; per il Distretto di Ampezzo, Spangaro dott. Gio. Batta; per il Distretto di Tolmezzo, Gortani dott. Giovanni, Polami dott. Antonio, Grassi dott. Michiele e Marchi dott. Lorenzo; per il Distretto di Gemona, Vorajo nob. Giovanni, Simonetti dott. Girolamo, e Calzutti Giuseppe; e per il Distretto di Tarcento, Martina dott. Giuseppe (eletto anche per Udine e per Palma), Faccini Ottavio e Morgante Lanfranco.

Essendo il sig. Martina dott. Giuseppe stato eletto per i tre Distretti di Udine, Palma, e Tarcento, ed avendo il medesimo optato per Udine, doveva esser proclamato eletto per Palma e per Tarcento i due candidati che dopo il Martina avevano riportato il maggior numero di voti. Ciò per errore non fu fatto, e per ciò il Consiglio Provinciale nel primo anno restò costituito di 48 membri invece di 50.

Nel 1867, in seguito alla prima estrazione a sorte per la rinnovazione del quinto, vennero rieletti per un quinquennio i signori Ongaro dott. Luigi, Simoni dott. Gio. Batta, Attimis-Maniago conte Pier Antonio, Candiani dott. Francesco, Oliva Marc'Antonio, Caffo Giuseppe, Cucovaz dott. Luigi e Rizzi dott. Nicolò; e in luogo del Martina per Palma venne eletto il sig. Morelli Rossi Giuseppe, e per Tarcento il sig. Malsani dott. Giuseppe.

Nel 1868, in seguito alla seconda estrazione a sorte, vennero rieletti i signori Zatti Domenico, Galvani Valentino, Cucovaz dott. Luigi, Spangaro dott. Gio. Batta, e furono nominati il signor Plaino dott. Gio. Batta in sostituzione del sig. Franceschinis dott. Lorenzo dichiarato decaduto dalla carica per fallimento; il sig. Faelli Antonio in sostituzione del rinunciante Attimis Maniago conte Pier Antonio; il sig. Polcenigo conte Giacomo in sostituzione del rinunciante sig. Chiaradia Simone, il sig. Clodig dott. Giovanni in sostituzione del rinunciante sig. Secli dott. Luigi; il sig. Celotti dott. Antonio in sostituzione del rinunciante sig. Vorajo nob. Giovanni, ed il sig. Paoluzzi dott. Enrico in sostituzione del rinunciante sig. Simonetti dott. Girolamo.

Nel 1869, in seguito alla terza estrazione a sorte, vennero rieletti i signori Rizzolatti Francesco, Salvi Luigi, Turchi Giovanni, Rota co. Francesco, Polami dott. Antonio, Fabris dott. G. B., Faccini Ottavio; e furono nominati i signori Di Prampero co. Antonino in luogo del rinunciante De Nardo dott. Giovanni, Zanussi dott. Marc'Antonio in luogo del rinunciante Oliva Marc'Antonio, Galvani Giorgio in luogo del rinunciante Galvani Valentino, Pontoni dott. Antonio in luogo di Brandis nob. Nicolò, Tell dott. Giuseppe in luogo di Zappoga Angelo, Di Biasio dott. Gio. Batta in luogo del rinunciante Caffo Giuseppe.

Nell'anno 1870, in seguito alla quarta ed ultima estrazione a sorte, vennero

rieletti li signori Della Torre co. Lucio-Sigismondo, Maniago co. Carlo, Milanese dott. Andrea, Brandis nob. Nicolò, Polletti dott. Gio. Lucio, Grassi Michele, Gortani Giovanni, Calzutti Giuseppe; e vennero nominati li sig. Groppler co. Giovanni in sostituzione di Martina dott. Giuseppe, Billia dott. Paolo in sostituzione di Moro Daniele, Querini nob. Alessandro in sostituzione di Poletti Gio. Lucio che estratto nel 1868, per errore non fu rimpiazzato nell'anno medesimo, Ciconi-Beltrame nob. Giovanni in sostituzione del defunto Plaino Gio. Batta, Andervolti dott. Vincenzo in sostituzione del defunto Ongaro dott. Luigi, Donati dott. Agostino in sostituzione di Tommasini Tommaso, Putelli avv. Giuseppe in sostituzione del rinunciante Di Biasio Gio. Batta, Rodolfi Gio. Batta in sostituzione del defunto Rizzi dott. Nicolò Campeis dott. Gio. Batta in sostituzione di Marchi dott. Lorenzo che (come il Poletti) estratto nel 1868, per errore, non fu rimpiazzato nell'anno medesimo.

Nell'anno 1871, procedendo all'elezione parziale del quinto dei Consiglieri Provinciali in sostituzione di quelli che cessavano per compiuto quinquennio, vennero rieletti i signori nob. Fabris cav. dott. Nicolò, Moretti dott. Gio. Batta, D'Arcano nob. Orazio, Gonano Gio. Batta, Monti nob. Giuseppe, Moro dott. Jacopo, Nussi dott. Agostino, Cucovaz dott. Luigi; e vennero nominati i signori Keeler Carlo in sostituzione di Vidoni Francesco, Policeretti Alessandro in sostituzione del rinunciante Zanussi Marc'Antonio, Rota co. Giuseppe in sostituzione del defunto Rota co. Francesco, Foramiti Edoardo in sostituzione di Bellina Antonio, Giacomelli Giuseppe in sostituzione del rinunciante Gortani Giovanni, Lirutti nob. Giuseppe in sostituzione di Morgante Lanfranco.

Nell'anno 1872, vennero rieletti i signori Andervolti dott. Vincenzo, Simoni dott. Gio. Batta, Faelli Antonio, Candiani Francesco, Policeretti dott. Alessandro, Putelli avv. Giuseppe, Cucovaz dott. Luigi, Rodolfi Gio. Batta, Malisani avv. Giuseppe; vennero nominati il signor Lanfrat dott. Luigi in sostituzione del rinunciante Rizzolati Francesco, De Cilia Luigi in sostituzione del rinunciante Giuseppe Giacomelli, De Biasio Gio. Batta in sostituzione di Morelli Rossi Giuseppe.

Nell'anno 1873, vennero rieletti i signori Ciconi-Beltrame nob. Giovanni, Zatti Domenico, Polcenigo co. Giacomo, Salvi Luigi, Galvani Valentino, Campeis dott. Gio. Batta, Celotti avv. Antonio, Paoluzzi Enrico; e furono nominati i signori Licearo Antonio in sostituzione di Clodig Giovanni, Marioni Valentino in sostituzione di Spangaro dott. Gio. Batta.

Nell'anno 1874, vennero rieletti i signori Di Prampero co. Antonino, Lanfrat dott. Luigi, co. Rota dott. Giuseppe, Fabris dott. Batta, Pontoni avv. Antonio, Giacomelli Giuseppe, Poletti dott. Gio. Lucio, Querini nob. Alessandro, Turchi dott. Giovanni; e furono nominati i signori nob. Portis Marzio in sostituzione del rinunciante Nussi dott. Agostino, Moro avv. Antonio in sostituzione di Tell avv. Giuseppe, Dorigo Isidoro in sostituzione del rinunciante Marioni dott. Valentino, Orsetti avv. Giacomo in sostituzione del rinunciante Campeis dott. Gio. Batta, Biasutti Pietro

in sostituzione di Faccini Ottavio, Carnelutti Pellegrino in sostituzione del defunto nob. Lirutti Giuseppe.

Nell'anno 1875, vennero rieletti li signori co. Groppler Giovanni, Della Torre co. Lucio-Sigismondo, co. Maniago Carlo, Milanese dott. Andrea, Grassi avv. Michele, Calzutti Giuseppe; e vennero nominati li signori nob. Ciconi avv. Alfonso in sostituzione del defunto D'Arcano co. Orazio, Valussi Pacifico in sostituzione di Billia avv. Paolo, Donati Antonio in sostituzione di Donati Agostino, Da Prato dott. Romano in sostituzione di De Cilia Luigi, Trento co. Antonio in sostituzione di Brandis nob. Nicolò.

Nell'anno 1876, vennero rieletti li signori nob. Fabris dott. Nicolò, Moretti dott. Gio. Batta, Billia dott. Paolo in sostituzione di Keeler Carlo, nob. Ciconi avv. Alfonso, Gonano Gio. Batta, nob. Portis Marzio, Bellina Antonio, Monti Giuseppe, Moro dott. Jacopo, Carnelutti Pellegrino; e vennero nominati li signori Candiani Vendramino in sostituzione del defunto Poletti Gio. Lucio, Ciriani avv. Marco in sostituzione del dimissionario Lanfrat dott. Luigi.

Nell'anno 1877, vennero rieletti li signori Faelli Antonio, Candiani dott. Francesco, Putelli avv. Giuseppe, Andervolti dott. Vincenzo, Simoni dott. Gio. Batta, Galvani Giorgio, Rodolfi Gio. Batta, Clodig Giovanni, Malisani avv. Giuseppe, Policeretti nob. Alessandro in sostituzione del defunto nob. Monti Giuseppe; e vennero nominati li signori Bossi avv. Gio. Batta in sostituzione di De Biasio Gio. Batta, Cappellari Osvaldo in sostituzione del dimissionario Grassi avv. Giuseppe.

Nell'anno 1878, vennero rieletti i signori nob. Ciconi-Beltrame Giovanni, Zatti Domenico, Dorigo Isidoro, Celotti di Antonio, e Faccini Ottavio; e vennero nominati li signori Chiaradia dott. Bortolo in sostituzione di Polcenigo co. Giacomo, Zille dott. Arturo in sostituzione di Galvani Valentino, Salice Giuseppe in sostituzione di Candiani Vendramino, Zujani Gherardo in sostituzione di Liccaro Antonio, Quaglia avv. Edoardo in sostituzione di Orsetti Giacomo, e Micoli Toscano Luigi in sostituzione del dimissionario Da Prato dott. Romano.

Nell'anno 1879, vennero rieletti i signori co. Di Prampero Antonino, Ciriani avv. Marco, Moro avv. Antonio, Giacomelli Giuseppe, Biasutti avv. Pietro co. Rota dott. Giuseppe; e vennero nominati il sig. Roviglio ing. Damiano in sostituzione del defunto nob. Quirini Alessandro, co. Puppi Luigi in sostituzione di Pontoni dott. Antonio, Varmo co. Gio. Batta in sostituzione di Fabris dott. Gio. Batta, e Marzin Vincenzo in sostituzione del sig. Turchi dott. Giovanni.

Dal giorno della prima elezione generale (dicembre 1866) fino ad oggi mancarono a vivi i seguenti Consiglieri Provinciali:

1. Franceschinis D. Lor. morto il giorno 15 novembre 1869.
2. Rizzi avv. dott. Nicolò morto il giorno 25 marzo 1870.
3. Ongaro avv. Luigi morto il giorno 8 maggio 1870.
4. Plaino dott. Gio. Batta morto il giorno 22 giugno 1870.
5. Conte Rota cav. Francesco morto il giorno 28 luglio 1870.

6. Martina cav. Giuseppe morto il giorno 12 maggio 1871
 7. Marchi dott. Lorenzo morto il giorno 25 marzo 1872
 8. Voraro nob. Giovanni morto il giorno 1 maggio 1873
 9. Polami dott. Antonio morto il giorno 14 settembre 1873
 10. Lirutti nob. Giuseppe morto il giorno 16 aprile 1874
 11. D' Arcano co. Orazio morto il giorno 14 agosto 1874
 12. De Senibus Antonio morto il giorno 11 dicembre 1874
 13. Tommasini dott. Tomaso morto il giorno 11 febbraio 1875
 14. Rizzolatti Francesco morto il giorno 14 maggio 1875
 15. Poletti dott. Gio. Lucio morto il giorno 29 dicembre 1875
 16. Vidoni Francesco morto il giorno 31 ottobre 1876
 17. Monti nob. Giuseppe morto il giorno 10 novembre 1876
 18. Chiaradia dott. Simeone morto il giorno 6 novembre 1878
 19. Galvani Valentino morto il giorno 7 gennaio 1879
 20. Nob. Quirini Alessandro morto il giorno 5 maggio 1879
 21. Moretti cav. dott. Gio. Batta morto il giorno 11 agosto 1879.

I Consiglieri attualmente in carica pel quinquennio 1875-76 — 1879-80 sono i signori:

Co. Groppero cav. Giovanni, co. della Torre cav. Lucio Sigismondo, co. Maniago cav. Carlo, Valussi cav. Pacifico, Milanese cav. Andrea, Donati Antonio, Nicoli Toscano Luigi, Cappellari cav. Osvaldo, Calzutti Giuseppe, e co. Trento Antonio.

Pel quinquennio 1876-77 — 1880-81, sono i signori:

Nob. Fabris cav. dott. Nicolò, Billia cav. dott. Paolo, nob. Ciconi cav. avv. Alfonso, Gonano Gio. Batta, Nob. de Portis ing. Marzio, Bellina Antonio, Moro cav. Jacopo, Carnelutti cav. Pellegrino, Pollicetti nob. Alessandro; posto lasciato vacante dal defunto Moretti cav. dott. Gio. Batta.

Pel quinquennio 1877-78 — 1881-82.

Sono i signori: Faelli Antonio, Candiani cav. dott. Francesco, Bossi avv. Gio. Batta, Putelli cav. avv. Giuseppe, Andervolti cav. dott. Vincenzo, Simoni cav. avv. Gio. Batta, Galvani cav. Giorgio, Rodolfi Gio. Batta, Clodig prof. Giovanni, Malisani cav. avv. Giuseppe,

Pel quinquennio 1878-79 — 1882-83.

Sono i signori: nob. Ciconi Beltrame cav. Giovanni, Zatti Domenico, Chiaradia Bortolo, Zille dott. Arturo, Salice Giuseppe, Dorigo cav. Isidoro, Quaglia avv. Edoardo, Celotti cav. dott. Antonio, Facchini cav. Ottavio, posto lasciato vacante dal dimissionario Zujani Gherardo.

Pel quinquennio 1879-80 — 1883-84.

Sono i signori: Co. di Prampero comm. Antonino, Ciriani avv. Marco, Roviglio dott. Damiano, Co. Puppi Luigi, Moro avv. Antonio, Giacomelli comm. Giuseppe, Biasutti cav. dott. Pietro, Co. Varmo Gio. Batta, Co. Rota cav. dott. Giuseppe, Marzin Vincenzo.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale fu costituito come segue:

Nell'anno 1867 — Presidente Moretti cav. dott. Gio. Batta, Vice-presidente Candiani cav. dott. Francesco, Segretario Morgante cav. Lanfranco, Vice-segretario Fabris cav. Gio. Batta.

Nell'anno 1867-68 — Presid. Candiani cav. dott. Francesco, Vice-presidente Maniago cav. co. Carlo, Segretario Morgante cav. Lanfranco, Vice-segretario Fabris cav. Gio. Batta.

Nell'anno 1868-69 — Presidente Candiani cav. dott. Francesco, Vice-presidente Maniago cav. co. Carlo, Segretario Morgante cav. Lanfranco, Vice-segretario Brandis nob. Nicolò.

Nell'anno 1869-70 — Presidente Candiani cav. dott. Francesco, Vice-presidente Maniago cav. co. Carlo, Segretario Morgante cav. Lanfranco, Vice-segretario Celotti cav. dott. Antonio.

Nell'anno 1870-71 — Presidente Candiani cav. dott. Francesco, Vice-presidente Maniago cav. co. Carlo, Segretario Celotti cav. dott. Antonio, Vice-Segretario Brandis nob. Nicolò.

Nell'anno 1871-72 — Presidente Candiani cav. dott. Francesco, Vice-presidente Maniago cav. co. Carlo, Segretario co. di Prampero comm. Antonino, Vice-segretario co. Rota cav. dott. Giuseppe,

Nell'anno 1872-73 — Presidente Candiani cav. dott. Francesco, Vice-presidente Maniago cav. co. Carlo, Segretario co. di Prampero comm. Antonino, Vice-segretario co. Rota cav. dott. Giuseppe.

Nell'anno 1873-74 — Presidente Candiani cav. dott. Francesco, Vice-presidente Moretti cav. dott. Gio. Batta, Segretario Lanfrat dott. Luigi, Vice-segretario co. Rota cav. dott. Giuseppe.

Nell'anno 1874-75 — Presidente Candiani cav. dott. Francesco, Vice-presidente co. di Prampero comm. Antonino, Segretario co. Rota cav. dott. Giuseppe, Vice-segretario Lanfrat dott. Luigi.

Nell'anno 1875-76 — Presidente Candiani cav. dott. Francesco, Vice-presidente co. di Prampero comm. Antonino, Segretario nob. Ciconi avv. cav. Alfonso, Vice-segretario co. Rota cav. dott. Giuseppe.

Nell'anno 1876-77 — Presidente Candiani cav. dott. Francesco, Vice-presidente co. di Prampero comm. Antonino, Segretario nob. Ciconi avv. cav. Alfonso, Vice-segretario Moro avv. Antonio.

Nell'anno 1877-78 — Presidente Candiani cav. dott. Francesco, Vice-presidente Giacomelli comm. Giuseppe, Segretario nob. Ciconi cav. avv. Alfonso, Vice-segretario Moro avv. Antonio.

Nell'anno 1878-79 — Presidente Candiani cav. dott. Francesco, Vice-presidente Giacomelli comm. Giuseppe, Segretario Moro avv. Antonio, Vice-segretario Quaglia dott. Edoardo.

Nell'anno 1879-80 — Presidente Candiani cav. dott. Francesco, Vice-presidente Giacomelli comm. Giuseppe, Segretario Moro avv. Antonio, Vice-segretario Quaglia dott. Edoardo.

I Consiglieri provinciali che dopo la prima nomina effettuata nell'anno 1866 furono costantemente rieletti, e si trovano tuttora in carica sono i signori:

Conte Della Torre cav. Lucio-Sigismondo, Gonano Gio. Batta, Zatti Domenico, Simoni cav. avv. Gio. Batta, Conte Maniago cav. Carlo, Candiani cav. dott. Francesco, Moro cav. dott. Jacopo, Milanese cav. dott. Andrea, Calzutti Giuseppe.

Nel primo anno 1867 fu eletto Presidente del Consiglio il signor Moretti cav. dott. Gio. Batta, e dopo di lui venne eletto a Presidente e fu costantemente rieletto il sig. Candiani cav. dott. Francesco.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale dell' 8, contiene:

R. decreto 22 gennaio 1880 che erige in Corpo morale l' Opera pia Ascoli in Singtonia (Ancona). R. decreto 15 febbraio 1880 col quale è aperto un concorso a premi per la costituzione di piantanai di piante madri atte alla moltiplicazione di specie o varietà di viti americane resistenti alla filosfera. I premi sono:

Uno di lire 3.500 e medaglia d'oro.
 Uno di lire 3.000 e medaglia d'argento.

Uno di lire 2.500 e medaglia di rame.

Uno di lire 2.000 e medaglia di rame.

R. decreto 22 febbraio 1880 che autorizza la prelevazione di L. 352,143 sul fondo dei due milioni per sussidio ai comuni e Consorzi.

— Scrivono da Roma: « La notizia data dal Diritto che il comm. Griffini ha ritirato le sue dimissioni dalla carica di segretario generale nel Ministero della Casa Reale, è stata interpretata da parecchi giornali nel senso che siasi finalmente risolta la crisi della quale tanto si è parlato nei mesi scorsi.

Secondo nostre autorevoli informazioni, una risoluzione definitiva è stata presa in proposito. Soltanto, per togliere ogni cagione di attrito fra il ministro ed il segretario generale, S. M. ha deciso, in via di temperamento, che tutte le attribuzioni amministrative siano deferite direttamente ed interamente al comm. Griffini, mentre che tutto quanto si riferisce alla segreteria privata di S. M. dipenderà esclusivamente dal conte Visone.

A quanto si assicura, sarebbe stato desiderio di S. M. di risolvere alla perfine una controversia che dura già da troppo tempo, e questo sarebbe stato anche l'avviso dell'on. Cairoli, presidente del Consiglio; ma vinse l'opinione espressa dall'on. De pretis che una modifica debba farsi nell'ordinamento della Casa Reale prima che il Parlamento abbia votato la lista civile di S. M. La quale dotazione (secondo l'art. 19 dello Statuto) deve essere stabilita dalla prossima ventura legislatura.

— Si affermano nuovamente le notizie sugli armamenti, pubblicate specialmente dai giornali della frontiera veneta. Gli ordini emanati dal ministro della guerra, Bonelli, si restringono alle misure ordinarie, oltre qualche precauzione consigliata dalla situazione generale.

— La Gazzetta di Venezia ha il seguente telegiogramma da Roma, 9:

Nella riunione che terrà questa sera l'Opposizione costituzionale, il deputato Cavalletto comunicerà una lettera dell'onorevole Sella. Questi interverrà alla riunione e pronzierà un discorso. La riunione fu convocata dall'onorevole Cavalletto. Parlarà di un colloquio tra Zanardelli e Crispi d'intelligenza con Nicotera (?).

— La dichiarazione fatta dal ministro Villa di accettare il progetto del divorzio e di pregare la Camera di prenderlo in considerazione, fu accolta con vivissimi applausi.

— Oggi sono diminuite le apprensioni del Ministero per l'anniversario della morte di Mazzini (10 marzo); essendosi i patrioti impegnati a non fare manifestazioni inopportune.

— È affermato che vogliasi stabilire un campo di osservazione a Pordenone.

NOTIZIE ESTERE

Tutti i giornali cittadini di Vienna hanno entusiastici articoli per festeggiare il matrimonio dell'arciduca Rodolfo, principe ereditario, colla principessa belga Stefania. La città è animatissima.

L'arciduca Rodolfo Francesco Carlo Giuseppe, principe imperiale d'Austria, è nato il 21 agosto 1858. Stefania Clotilde Luisa Emanuela Maria Carlotta, duchessa di Saxe, figlia secondogenita di Leopoldo II Re del Belgio, è nata a Laken il 21 maggio 1864. Non ha quindi che 16 anni!

— Il principe Orloff, recandosi a Pietroburgo, preparerà il progetto per un trattato di estradizione tra la Francia e la Russia.

— Si ha da Berlino, 9; Lo Czar rispose agli auguri dell'Imperatore Guglielmo volendo egli pure conservare inalterata finché vive l'amicizia con l'Imperatore e la pace con la Germania. Domani s'inaugurerà il monumento della Regina Luisa.

— La Francia e l'Inghilterra si sono messe preventivamente d'accordo sulla questione del delta del Danubio.

— Rouher è partito con la sua famiglia per recarsi a salutare l'ex-imperatrice Eugenia, che si imbarcherà per Zululand. Vi si recherà anche il principe Girolamo a salutarla.

Dalla Provincia

Cividale, 8 marzo.

La scorsa notte, in una stalla del Borgo Zorutti, s'è impiccato un povero pellagroso.

Dedico la notizia al Senatore Saracco ed ai suoi colleghi avversari dell'abolizione del macinato.

CRONACA CITTADINA

Deputazione Provv. del Friuli

Avviso di concorso.

Dovendosi col 1. maggio p. v., in base al Regolamento Provinciale approvato con Decreto Reale 10 settembre 1872, ridurre a 12 il numero degli stradini ora esistenti sulla strada Pontebba da Udine a Resiutta, e ridurre la mercede, è aperto fra gli stradini attuali, e chiunque altro volesse aspirare, il concorso a dodici posti di stradino per le cure di buon governo della strada provinciale anzidetta.

Gli aspiranti a questi posti dovranno scrivere di proprio pugno la istanza relativa, e presentarla personalmente all'Ing. Capo Provinciale entro il giorno 15 aprile 1880 corredata dai seguenti recapiti:

a) della fede di nascita;
 b) della prova di buona condotta;
 c) di essere esente da condanne criminali e contravvenzioni in sede giudiziaria;
 d) di non appartenere alla prima categoria per servizio militare.

La retribuzione mensile viene fissata in L. 35,00 pagabili posticipatamente di mese in mese.

Lo stradino dovrà adempire a tutti gli obblighi dal regolamento stradale provinciale imposti, dovrà essere provveduto a sue spese di scope della spaz-

zatura della polvera, badile, carriuola, rastello a denti di ferro, pieco a punta e zappa, nonché del distintivo uniforme di cappello e placa con numero progressivo, e non sarà conservato in servizio stabile se non dopo aver dato soddisfacenti prove di idoneità ed assiduità durante il periodo di un triennio.

Nell'istanza si dovrà indicare la strada sulla quale l'aspirante intenderebbe essere collocato.

Si fa da ultimo avvertenza, che gli stradini sono considerati come semplici giornalieri, e quindi non avendo diritto a pensione od altro qualsiasi assegnamento.

Udine, 8 marzo 1880.

Il Prefetto Presidente

G. MUSSI.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

I. DORIGO

Il Segretario-Capo

Mario.

Il 13 marzo del Consiglio comunale. Nei primi giorni di marzo si riunisce la Giunta presieduta dal Senatore Sindaco, ed i Consiglieri del Comune in pieno numero nei nuovi stalli; noi immaginiamo la parte destinata al Pubblico tutta occupata, e cominciamo nel giorno 13 la sessione ordinaria di primavera.

Il Segretario darà lettura, ovvero il Sindaco farà comunicazione verbale, di alcune deliberazioni prese dalla Giunta per urgenza, supplendo cioè alle ordinarie attribuzioni del Consiglio. E siccome l'urgenza sarà comprovata, niente avrà che ridire; soprattutto.

E dapprima si comunicherà come i signori Consiglieri cav. Dorigo, Degani e Novelli sieno stati riconfermati membri della Commissione per la tassa sugli esercizi. Egli ebbero per la prima volta la nomina del Consiglio, ed erano scaduti di carica, ed urgeva mantenere in funzione la Commissione sudetta; quindi logico il prolungare loro l'incarico di occuparsi della classificazione dei contribuenti alla tassa esercizi.

Pel Regolamento scolastico del Comune ad ogni quinquennio i maestri e le maestre a servizio del Comune possono essere revocati dall'ufficio. È la spada di Damocle che minaccia il loro capo (come disse un giorno il Consigliere nobile Nicolò Mantica), di cui (diciamo noi) è ancora dubbio se si avvallaggi si o no l'istruzione. Ebbene, per una maestra scadeva il quinquennio in un tempo, in cui non si poteva convocare il Consiglio, e la Giunta avvertì la suddetta maestra che per essa (già anziana, e meritevole di una pensione di riposo) non sarebbe ricominciato un nuovo quinquennio.

La Giunta comunicherà al Consiglio di avere abbreviato i termini per l'asta del lavoro d'una chiaia, giacché conveniva far presto, e ciò per vantaggio del Comune.

La Giunta darà una ben particolareggiata Relazione sull'avvenimento del passaggio del Collegio Uccellis da Provincia al Comune, e riferirà su tutte le riforme introdotte o progettate nel nuovo personale insegnante e dirigente, sullo stato economico del Collegio. E di questo argomento ci occuperemo anche noi con predilezione, quando avremo sotto l'occhio la Relazione del Sindaco. Ma, sino a oggi, siamo contenti di dire che (contro le nostre previsioni un po' pessimistiche) se le riforme educative meridiane lode, nemmeno l'acquisto del Collegio come offure non sarà per nuocere alla economia del Comune. E, a proposito del Collegio stesso, la Giunta annuncerà di avere, mediante l'esborso di lire 800 al signor Fallini, liberato il Cortile esterno di quel vasto fabbricato dalla servitù di passaggio goduta sinora dallo stesso. È questa una spesa, ma necessaria per tutte le convenienze, e perciò il Consiglio approverà l'operato dell'onorevole Giunta.

(Continua).

Pel caro dei viventi. Abbiamo, giorni fa, accennato alla petizione al Parlamento degli ajutanti postali imploranti un aumento di salario; più volte abbiamo recato i reclami della immensa e svariata famiglia di Monsù Trav-t pel ritardo all'approvazione degli organi; giorni fa leggemo su altro Giornale cittadino un'invocazione degli impiegati del Monte alla pietà del Consiglio amministrativo, e nella prossima seduta del nostro Consiglio comunale sarà deliberato circa l'istanza di tutti i Maestri comunali e di alcuni impiegati del Municipio, i quali pel caro prezzo dei viventi domandano un sussidio straordinario. E, pur troppo

Banca di Udine

Situazione al 29 febbrajo 1880.	
Amontare di n. 10470 Azioni	L. 1,047,000.—
a L. 100	—
Versamenti effettuati a saldo	—
cinque decimi	523,500.—
Saldo Azioni L. 523,500.—	
Attivo	
Azionisti per saldo Azioni L. 523,500.—	
Cassa esistente 86,290,52	
Portafoglio 2,373,882,22	
Anticipazioni contro deposito di valore e merci 219,533,86	
Effetti all'incasso 12,297,30	
Effetti in sofferenza 600—	
Valori pubblici 168,757,77	
Esercizio Cambio valute 60,000—	
Conti correnti fruttiferi 258,842,86	
» garantiti da dep. 532,750,26	
Depositi a cauzione di funz. 67,500—	
» anticipazioni 691,027,35	
» liberi 383,630—	
Mobili e spese di primo impianto 8,400—	
Spese d'ordinaria Amministr. 4,851,54	
L. 5,391,863,68	
Passivo	
Capitale L. 1,047,000.—	
Depositanti in Conto corrente 2,538,607,05	
» detti a risparmio 216,558,17	
Creditori diversi 317,191,33	
Depositi a cauzione 758,527,35	
» detti liberi 383,630—	
Azion. per residuo interesse 14,353,27	
Fondo riserva 64,070,50	
Uuili lordi del presente esercizio 51,926,01	
L. 5,391,863,68	

Udine, 29 febbrajo 1880.

Il Presidente

C. KECHLER

Il Direttore A. PETRACCHI.

La Società generale immobiliare per lavori di utilità pubblica, trasferì la sua Sede a Roma e delegò la gestione degli affari al Consigliere comm. Giuseppe Giacomelli, Deputato di S. Daniele:

Con piacere abbiamo inteso che il cav. Della Torre co. Lucio-Sigismondo ha gentilmente concesso al nostro Municipio di poter porre delle piante sul suo fondo lungo la via Jacopo Marinoni, che così avrà un principio l'abbellimento questa via che ha anche estremo bisogno di riassetto. Nella stagione estiva era quasi quasi impraticabile perché percossa dai cocenti raggi del sole, e facendo, un bel viale ombroso, sarà appagato un giusto desiderio dei vicini, e da chi era obbligato a percorrere quella via. Dobbiamo dunque ricordare al Municipio che il desiderio di moltissimi, è che siano piantati Ipoastani perché qui si ha bisogno estremo di ombra, e questa pianta, oltre all'essere molto bella, cresce presto, fa molta ombra, e per questo viene usata nei viali di tutte le principali città, e magari che il Municipio li avesse adoperati sempre, che ora il Viale fuori porta Venezia sarebbe già ombroso. Speriamo anche che il Municipio non dimentichi questo nostro suggerimento di usare sempre in tutti i Viali Ipoastani, e così pure sui nuovi viali del Ledra.

All'egregio Cav. Conte Della Torre poi che in questo modo contribuisce all'utile e decoro della Città, porgiamo un sincero ringraziamento.

Teatro Minerva. Questa sera, replica a richiesta dell'applasta commedia dell'immortale C. Goldoni, *Pamela*. Indi la brillantissima farsa, *Una tigre del Bengala*.

Domenica, 11 corr., per serata d'ouore dell'attore brillante Giulio Casali, il già annunziato dramma *melio-evale* in 4 atti: *Fior di campo e fior di serba*, (nuovissimo) di A. Gentili; *Fra dire e fare c'è di mezzo il mare*, proverbio in un atto del marchese Fossati. Indi farà seguito il nuovissimo scherzo-comico di N. Gallo: *La scommessa d'un brillante*.

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime**: *Gabriella*, commedia in 4 atti del senatore G. Pepoli; *Tiberio*, dramma storico di E. Castellazzo.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. (Seduta del 9 marzo).

Discutonsi le conclusioni della Giunta circa la elezione del 3^o Collegio di Firenze, proponendosi dalla maggioranza di convalidare la elezione di Mantellini, e della minoranza di annullarla perché inleggibile per la sua qualità di avvocato generale erariale.

Muratori, associandosi alla minoranza, dice che l'articolo 96 della legge elettorale vigente dichiara inleggibili gli impiegati dello Stato;

quindi ne accettua alcuni, ma tra questi non trovasi l'avvocato generale erariale perché non esiste, né vale essersi dichiarato eleggibile dalla Legge del 1877 che applicherassi nella nuova legislatura. Ritiene dunque non potersi convalidare l'elezione di Mantellini.

Chimirri contraddice a Muratori osservando l'art. 26 dello Statuto essere la base della discussione e a questo soltanto eccezioni con l'art. 97 della legge elettorale, e gli impiegati designati eleggibili essere eccezione della eccezione. Cita vari precedenti parlamentari e conclude per la convalidazione.

Nicotera, Merzario e Toscanelli, commissari per la Legge del 1877 sulle incompatibilità, dichiarano essersi nominato in quella l'avvocato generale erariale come declaratoria, non perché si avesse dubbio sulla sua eleggibilità anche secondo la Legge esistente.

Il relatore Castellano rispondendo alle obiezioni di Muratori svolge gli argomenti della maggioranza già addotti nella relazione. Messe ai voti le conclusioni della maggioranza della Commissione, la Camera le approva e perciò proclama eletto Mantellini.

Il ministro Villa presenta la Legge per modificazione ai procedimenti e giudizi penali, che dichiarasi urgente.

Deliberasi, richiedente Masle, di riprendere allo stato della scorsa sessione la proposta di soppressione della Casa agricola di Piombino, quindi riprendesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici, sospesa la tabella B.

Crispi riferisce a nome della Commissione sulla risoluzione proposta da Onodei ed altri; dice che la Commissione, riconosciuto il ministro avere rettamente interpretato l'art. 16 della Legge 1879, e l'opportunità che la Camera manifesti tuttavia i suoi voti sulle questioni relative, concorde col Ministro presenta il nuovo ordine del giorno seguente: « La Camera udite le dichiarazioni ministeriali, quelle specialmente riferentesi alla costruzione del tronco Siracusa-Noto a sezione ordinaria, sospende ogni giudizio sul proseguimento della linea Siracusa-Licata e passa all'ordine del giorno. »

Onodei ed altri ritirando la risoluzione proposta aderiscono a quella della Commissione.

Baccarini ripete le dichiarazioni fatte ieri e concordi al nuovo ordine del giorno, il quale viene poi approvato colla Tabella B e relativo capitolo 145.

Segue la discussione della Tabella C riguardante le spese per le ferrovie di 3. categoria.

Mezzarella raccomanda di aumentare negli anni prossimi l'assegnamento per la linea Gallipoli-Zollino.

Basteris lamenta non assegnarsi quest'anno un fondo per la linea Ceva-Ormea, mentre i comuni e le provincie deliberarono i sussidi relativi. Propone lo stanziamento di una somma.

Eguale proposta fanno Menotti Garibaldi per Terracina-Velletri, Chiavaglia, per Leignago-Moncalice, Spaventa per Ponte S. Pietro Seregno, Luzzatti per Treviso-Motta.

Iudelli relatore dice perché la Commissione crede non dover prendere iniziativa per iscrivere fondi per dette linee, che stima giuste almeno per la quota di concorso già deliberato dalle provincie.

Spaventa insiste per l'iscrizione di lire 1,200,000 votate dalla provincia di Como e pronte.

Baccarini risponde che se le provincie dell' cui linee i preopinanti discorsero, avessero trasmesso in tempo la loro deliberazione, egli, che ne riconosce il diritto, non avrebbe omesso di iscrivere i fondi. Crede di potervisi rimediare, propone che per le linee Ceva-Ormea, Velletri-Terracina, Ponte S. Pietro-Seregno, Treviso-Motta e Lucca-Viareggio, dispongasi lo stanziamento di fondi desumibili sulle quote offerto dalle provincie e sugli avanzi disponibili delle linee di 4. categoria.

In seguito a osservazioni di Gorla, Baccarini aggiunge l'iscrizione del fondo Milano per la linea Gallarate-Novara-Pino.

Tale proposta rimandasi alla Commissione.

Il Diritto dice essere necessario che le Associazioni progressiste si mettano subito all'opera per preparare il terreno a delle buone elezioni.

— Giunsero ieri a Torino l'arciduca Ranieri e l'arciduchessa Carolina. Furono incontrati dal principe Anedeo,

Giuonse pure il tenente Bove che fu accolto festosamente.

— A Rimini la questura vietò le affissioni concernenti le onoranze da rendersi alla memoria di Mazzini.

— La Commissione nominata per l'at-

tazione di un cordone sottomarino fra la Sicilia e l'isola di Lipari incaricò nella relazione l'onorevole Biglia.

— La Riforma crede che la nuova legge riguardante il divorzio sarà approvata dalla Camera, ma molto probabilmente naufragherà al Senato.

TELEGRAMMI

Vienna, 9. Confermisi la notizia del ritiro imminente del Ministro delle finanze dell' Impero Hoffmann, verrebbe sostituito da Colomano Szell.

Leopoli, 9. Gli straripamenti del fiume San hanno prodotto gravissimi disastri e rovine. Il Driester cresce pure in modo minaccioso. La Vistola invece finora non offre alcun pericolo.

Budapest, 9. La città di Arad è in parte inondata.

Londra, 9. — Beaconsfield scrisse al Viceré d'Irlanda, annunciandogli il prossimo scioglimento del Parlamento.

Parlando delle prossime elezioni il ministro dice: Raramente in questo secolo il paese si trovò in occasione così critica per esprimere i suoi voti; la pace d'Europa dipende dalla decisione del paese; il Governo attuale può assicurare questa pace così necessaria al benessere di tutti i paesi civilizzati; ma questo risultato non può ottenersi dal principio passivo del non intervento. La pace dipende dalla presenza per non dire dall'ascendente dell'Inghilterra. Nei Consigli d'Europa attualmente gli stessi dubbi, inseparabili dalle elezioni popolari, non scemano l'influenza dell'Inghilterra. Questo è uno dei principali motivi per non aggiornare più lungamente l'appello al popolo.

Washington, 8. — Il messaggio d'Hayes sul Canale di Panama reclama per l'America il diritto di controllo che nega ad ogni Potenza europea.

ULTIMI

Parigi, 9. — Al Senato, Fraycinet afferma che l'articolo 7 sulla libertà d'insegnamento non viola la libertà, dice che nel pensiero del governo le associazioni non autorizzate siano o no religiose, non hanno diritto di esistere; nega che il progetto tenda a ferire la religione, dichiara che il governo distinguerà fra gli antichi e i nuovi istituti, proibire i nuovi se non sono legali, applicherà agli antichi le disposizioni legislative; domanderà a questi di muoversi dell'autorizzazione e di comuniare i loro statuti, farà un'inchiesta, e se l'insegnamento sarà irreprensibile gli istituti continueranno ad essere tollerati.

Termina facendo intravedere le gravi conseguenze, qualora l'articolo 7 venisse respinto; dice che il potere esecutivo sarebbe costretto a mettere in esecuzione le leggi più dure; l'accettazione dell'articolo 7 è una necessità; sconsiglia il Senato ad accettarlo.

Dufaure gli risponde.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 10. (Senato). Dufaure combatté l'articolo 7 sull'insegnamento superiore e disse che è una vera arma di guerra contro la religione. Disse che Ferry lo dichiarò egli stesso nei discorsi che fece attraversando la Francia. Ferry protesse Dufaure, e soggiunse che il progetto non fu dettato da un serio motivo, e se la responsabilità dei ministri si trova impegnata, va pure impegnata quella del Senato perché deve preoccuparsi delle conseguenze dell'approvazione ed il Senato deve opporsi a leggi che trova pericolose, come quelle sulla Magistratura, senza preoccuparsi dei sentimenti della Camera. Dufaure esaminò quindi il progetto dell'insegnamento che umilia la religione e viola la libertà e ricorda le leggi dei Governi disposti. La seduta fu sospesa. Ripresa la seduta, si procedette alla votazione dell'articolo 7^o, che fu respinto con 148 contro 129 voti. Si approvarono quindi i tre ultimi articoli del progetto. Lunedì il progetto si discuterà in seconda lettura.

Bruxelles, 10. La Camera approvò l'articolo del bilancio che mantiene la legge Belga presso il Vaticano.

Roma, 10. È composto l'aperto dissenso nato l'altro ieri tra il ministro Baccarini e l'on. Crispi. È smentita la voce corsa che l'on. Zanardelli siasi accordato con l'on. Nicotera. L'on. Sella si è dimesso da capo dell'Opposizione costituzionale.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE, 9 marzo

Rend. italiana 90,92 l/2	Az. Naz. Buona	—
Nap. d'oro (cor.) 22,38	Fer. M. (cor.) 416,50	
Londra 3 mesi 28,03	Obbligazioni —	
Francia a vista 111,90	Banca To. (n.°) 880	
Prest. Naz. 1866 —	Credito Mob. 880	
Az. Tab. (num.) —	Rend. it. stall. —	

Mobiglia	230,30	Argento	—
Limbarde	86,75	C. su Parig.	46,90
Banca Angio. aust.	274,25	Londra	118,20
Austria	274,25	Ital. z. ist.	71,90
Banca nazionale 835.—	—	id. cart.	—
Nap. lire 2.oro 943,12	—	Union Bank	—

LONDRA	8 marzo
I. giese 98,116	Spagnolo 16,12
Italiano 80,118	Turco 10,58

PARIGI	9 marzo
3.00 Francese 82,77	Obblig. Lomb. —
3.00 Francese 116,42	Roma —
Rend	

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHIT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieghit).

Il latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.

Prof. JUSTUS VON LIEBIG

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

Milano — Italia

L'Estratto di Latte è latte paro al quale non fu tolto altro che acqua ed aggiunto zucchero.

Dottor SPRINGMÜHL

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS E. C.
MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà tostoche al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell'inacetinare del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell'Estratto di Latte è si poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thé, del poncio e dei sorbetti, o-

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo Lire Una la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia Paganini e Villani, Milano, in UDINE presso la Farmacia di Giacomo Comessatti, nonché presso tutte le principali Drogherie del Regno.

gnuno resterà meravigliato della facilità della manipulazione e del comodo di aver ogni momento latte fresco o eccellente crema con zucchero.

Pei fanciulli.

L'Estratto di Latte per la sua proprietà di mantenersi inalterato, occupa quale alimento pei fanciulli incontestabilmente il primo rango e supera egli il latte naturale, la cui qualità si altera d'ora in ora e conturba così il benessere del fanciullo, mentre il latte condensato si mantiene sempre pari ed esercita la più salutare influenza sulla salute e l'incremento del fanciullo.

Pei viaggiatori.

I viaggiatori per terra o per mare possono mediante questo articolo aver sempre latte puro. A chi viaggia con fanciulli esso è, non che comodo, quasi indispensabile.

Sorbetti e poncio al latte.

L'Estratto di Latte si sostituisce ottimamente alla crema ed allo zucchero necessari alla preparazione dei sorbetti. Basti aggiungervi acqua e l'aromatino necessario. Sciogliendo nel modo abituale latte condensato in acqua calda o fredda e aggiungendo un liquore, si ottiene poncio delizioso.

Contro vaglia postate di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

SEME BACHI
di razza indigena a bozzolo giallo
riprodotto a sistema cellulare

Cav. Dott. GIOVANNI TRANQUILLI
di ASCOLI-PICENO.

Per Commissioni rivolgersi al signor MARIO BERLETTI, Udine, Via Cavour, 18.

PILLOLE ANTIGONORRHOICHE

DI
OTTAVIO GALLEANI
DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova-Orleans; che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4^a pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niente può presentare attestati col suggerito della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlaron con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combatendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarri di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella, ed orine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano
On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professor Porta, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. re Bazzini Segretario al Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postate di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Remedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Maravigli Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Audrovic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Torino, all'ingrosso Farmacia Taricco; Roma, Società Farmaceutica Romana, N. S. Simberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; Firenze, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; Napoli, Leonardo e Romano, Scarpitti Luigi; Genova, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; Venezia, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Fruzi Adriano farm., Caretoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrucci; Terni, Cerasogli Attilio; Malta, Farm. Camilleri; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & GOLMEGNA

trovansi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Partenze giornaliere per l'America del Nord

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Sede della Società in Genova, via Fontane, n. 10, ed in Udine, via Aquileja, n. 130 — a Livorno al sig. G. S. Mancinelli, via della Venezia, n. 1 — a Verona al sig. G. Rovatti — a Lausacco al sig. Antonio Depardo — a Napoli ai signori Ferretti e Cordano, via Molo Piccolo, 30 — ad Ancona al sig. Giulio Venturini e a Messina al sig. Giuseppe di Giovanni Costantino — a Stradella al sig. Paolo Veneroni, Commissario della Repubblica Argentina.